

Massimo Cozza
FP CGIL Medici

Giuseppe Garraffo
CISL Medici

Armando Masucci
UIL FPL Medici

e p.c.

Raffaele Perrone Donnorso
Anpo

Stefano Biasioli
Cimo Asmd

Aldo Grasselli
Civemp

Carmine Gigli
Fesmed

Vincenzo Carpino
Umsped

Roma, 2 gennaio 2007
Prot. 53/2007/Snrm/sp

Carissimi,

non è mai stato nelle mie intenzioni, e non lo sarà in futuro, rivolgere affermazioni astiose, soprattutto verso rappresentanze sindacali, e persone, per le quali nutro stima e rispetto.

In questa circostanza, però, ho ritenuto doveroso reagire a iniziative sbagliate, e queste sì astiose verso tutti i dirigenti della P.A. compresi i medici, come il memorandum del 18 gennaio.

Sicuramente condivido l'intenzione di proseguire un percorso di collaborazione tra tutti i sindacati medici, confederali e autonomi, per la difesa e la valorizzazione della sanità pubblica e della nostra professione.

Cerco di darne costante prova nei fatti.

Quanto alla dirigenza medica è fuori dalle mie intenzioni dare una valutazione qualitativa di scarsa rappresentatività a chicchessia, tanto meno alle Confederazioni generali.

Riguardo alla quantità, lascio che i conti li faccia l'ARAN, e ciascuno valuti se è stato rispettoso dei dati di consenso espressi dalla categoria ignorare i sindacati autonomi della dirigenza, non certo solo l'Anaa Assomed, nella definizione di un documento così pregiudizialmente ostile ai dirigenti ed alla loro autonomia contrattuale.

Nel riaffermarvi stima ed amicizia, sono certo che non saranno incomprensioni come queste ad impedirvi di proseguire un percorso di collaborazione e condivisione.

Cordiali saluti

Carlo Lusenti

